



# Lampada ai miei passi è la Tua Parola

**DOMENICA 28 LUGLIO: VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE: Gs 24,1-2a.15b-27; Sal 104; 1Ts 1,2-10; Gv 6,59-69 Serviremo per sempre il Signore, nostro Dio**

**LUNEDI' 29 LUGLIO: S. Marta - memoria: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 14; Eb 13,1-8; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42 Gustate e vedete com'è buono il Signore**

**MARTEDI' 30 LUGLIO: S. Pietro Crisologo - memoria facoltativa: Gs 24,29-32; Sal 33; Lc 9,46-50 Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri**

**MERCOLEDI' 31 LUGLIO: S. Ignazio di Loyola - memoria: Gdc 2,18 - 3,6; Sal 105; Lc 9,51-56 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre**

**GIOVEDI' 1 AGOSTO: S. Alfonso Maria de' Liguori - memoria: Gdc 6,1-16; Sal 105; Lc 9,57-62 Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome**

**VENERDI' 2 AGOSTO: S. Eusebio di Vercelli - memoria: Gdc 6,33-40; Sal 19; Lc 10,1b-7a Il Signore dà vittoria al suo consacrato**

**SABATO 3 AGOSTO: S. Pietro Giuliano Eymard - memoria facoltativa: Nm 6,1-5.13-21; Sal 95; Eb 12,14-16; Lc 1,5-17 Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza**

**DOMENICA 4 AGOSTO: VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE: 1 Sam 8,1-22a; Sal 88; 1Tm 2,1-8; Mt 22,15-22 Sei tu, Signore, la guida del tuo popolo**

## ORARIO S. MESSE

### Festive in chiesa parrocchiale:

- Sabato, liturgia vigiliare ore 18.30;
- Domenica, ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30.

### Feriali:

- da lunedì a sabato, ore 8.30 in chiesa parrocchiale;
- la S. Messa delle ore 18 in Caviana è sospesa fino a fine Agosto
- La S. Messa del Mercoledì ore 20.45 in Oratorio Maschile è sospesa fino a Ottobre

## TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305  
Cell.: 338.7138711

don Gregorio: Cell.: 347.5067446

Ausiliaria Elena: 333.1350360

E-mail: verano@chiesadimilano.it

Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in  
Cammino

28 Luglio - N°30

# LE STIMMATE DI SAN FRANCESCO

Carissimi,

Domenica 21 Luglio il Vangelo ci ha portato ai piedi della Croce per "vedere" un cuore trafitto:

*E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.*

*Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.*

*Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. (Gv 19,30-35)*

Da allora, ogni scelta cristiana: nel Matrimonio, nell'Ordine Sacerdotale, nella Consacrazione, ogni scelta non può non avere questo riferimento. Il cuore trafitto è il Dio Amore che parla alla mente e al cuore di ogni uomo. Farne memoria non è solo "commemorare" ma è relazionarsi con una dimensione che trasforma e vivifica l'oggi. Visibile e invisibile, passato e presente, terra e cielo, tempo ed eternità si fondono nell'oggi di Dio.

Lasciamoci trafiggere per una vita più serena, più proficua, più di Dio.

⇒ San Francesco, per Grazia, ha vissuto tutto questo; ha dato vita ad un'esperienza, quella francescana, che vive da più di 800 anni, ha rinnovato e ringiovanito la Chiesa del suo tempo.

## Le stimmate di san Francesco

*Se l'esperienza delle stimmate ricevute da Francesco fu unica e straordinaria, in realtà anche ciascuno di noi può lasciarsi toccare docilmente dall'amore di Gesù, diventandone poi riflesso vivente.*

*Il 17 settembre si fa' memoria delle stimmate di san Francesco. Il Poverello d'Assisi è nella storia della chiesa il primo cristiano ad essere segnato dalle impronte della passione del Signore nel suo corpo. Gli resteranno impresse fino alla morte, avvenuta la sera del 3 ottobre 1226 a Santa Maria degli Angeli. E così, egli che aveva voluto in tutto farsi simile a Cristo per la sua radicale scelta di vita evangelica, ne diventò anche fisicamente il riflesso vivente, il ritratto visibile, l'alter Christus.*

*Ma come avvenne questo fatto misterioso?*

San Francesco, due anni prima di morire, si trova alla Verna, un monte selvaggio - un «crudo sasso» come lo descrive Dante Alighieri - che s'innalza verso il cielo nella valle del Casentino.

Qui è giunto per vivere in solitudine quaranta giorni di digiuno e preghiera in preparazione alla festa dell'Arcangelo Michele di cui è devoto. Il santo d'Assisi è particolarmente legato a questo luogo, ottenuto in dono dal conte Orlando signore di Chiusi. La leggenda che vuole le enormi fenditure e le caverne che lo caratterizzano generate al seguito del terremoto che seguì alla morte di Gesù in croce sul Golgota, affascina e attrae oltremodo Francesco. Qui gli è più facile meditare la Passione del Signore e partecipare intimamente ad essa.

Qui può innalzare un'intensa preghiera che bene esprime tale stato d'animo: "O Signore mio Gesù Cristo, due grazie ti prego che tu mi faccia, innanzi che io muoia: la prima, che in vita mia io senta nell'anima e nel corpo mio, quanto è possibile, quel dolore che tu, dolce Gesù, sostenesti nella ora della tua acerbissima passione, la seconda si è ch' io senta nel cuore mio, quanto è possibile, quello eccessivo amore del quale tu, Figliuolo di Dio, eri acceso a sostenere volentieri tanta passione per noi peccatori" (dai Fioretti).

Questa invocazione non rimane inascoltata. È fatto degno, infatti, dopo una notte di preghiera, di ricevere misteriosamente sul proprio corpo i segni visibili della Passione di Cristo: le mani, i piedi e il costato trafitti. Il prodigio avviene in maniera così mirabile che i pastori e gli abitanti dei dintorni riferirono ai frati di aver visto per circa un'ora il monte della Verna avvolto di un vivo fulgore, tanto da temere un incendio.

Ecco come san Bonaventura, suo biografo, riporta l'episodio:

«Un mattino, all'appressarsi della festa dell'Esaltazione della santa Croce, mentre pregava sul fianco del monte, vide la figura come di un serafino, con sei ali tanto luminose quanto infocate, discendere dalla sublimità dei cieli: esso, con rapidissimo volo, tenendosi librato nell'aria, giunse vicino all'uomo di Dio, e allora apparve tra le sue ali l'effigie di un uomo crocifisso, che aveva mani e piedi stesi e confitti sulla croce. Due ali si alzavano sopra il suo capo, due si stendevano a volare e due velavano tutto il corpo. A quella vista si stupì fortemente, mentre gioia e tristezza gli inondavano il cuore. Provava letizia per l'atteggiamento gentile, con il quale si vedeva guardato da Cristo, sotto la figura del serafino. Ma il vederlo confitto in croce gli trapassava l'anima con la spada dolorosa della compassione. Fissava, pieno di stupore, quella visione così misteriosa, conscio che l'infermità della passione non poteva assolutamente coesistere con la natura spirituale e immortale del serafino. Ma da qui comprese, finalmente, per divina rivelazione, lo scopo per cui la divina provvidenza aveva mostrato al suo sguardo quella visione, cioè quello di fargli conoscere anticipatamente che lui, l'amico di Cristo, stava per essere trasformato tutto nel ritratto visibile di Cristo Gesù crocifisso, non mediante il martirio della carne, ma mediante l'incendio dello spirito» (Leg. Maj., I, 13, 3).

Cari amici, se l'esperienza di Francesco fu unica e straordinaria, in realtà, questo «incendio dello Spirito» è possibile e praticabile anche per ciascuno di noi. Tutti, infatti, possiamo provare ad imitarlo ricercando una sempre maggiore intimità e amicizia con Gesù, meditando devoti la Sua passione, contemplando ardenti il Suo volto, ripercorrendone appassionati le orme, rinnovandone i gesti e i sentimenti di bontà e compassione, ascoltando disponibili la Sua voce, lasciandoci toccare do-

cilmente dal Suo amore. Anche noi chiamati così ad essere, come Francesco l'alter Christus, il riflesso vivente, il ritratto visibile, una presenza tangibile del Signore Gesù e del suo messaggio di salvezza per ogni uomo.

A Lui sempre la nostra lode.

(FRA ALBERTO TORTELLI, frate della Basilica di sant'Antonio)

Dal mezzogiorno del 1 Agosto a tutto il giorno 2 Agosto indulgenza del Perdono di Assisi. Visita in chiesa, preghiera per il Papa, recita del Padre Nostro e del Credo e confessione nell'ambito di una settimana. Occasione di conversione.

### TORNEO SERALE

Si ringraziano gli organizzatori del Torneo Serale di calcio che come ogni anno devolvono Euro 2.000,00 al Centro Tumori di Milano. Inoltre quest'anno hanno devoluto Euro 5.000,00 per il nuovo Centro Parrocchiale. Il torneo è stata l'occasione per serate di ritrovo all'inizio dell'estate. Un rinnovato Grazie a tutti gli sponsor e ai famigliari di Gian Battista Redaelli.

### FIACCOLATA VOTIVA

**6/7/8 Settembre Fiaccolata votiva da Gromo - San Martino (BG)**, conosceremo la figura del **Beato Padre Alessandro Dordi** e incontreremo una realtà presente sul territorio della nostra Diocesi di Chiesa dalle genti.

Possono iscriversi adolescenti, 18-enni e giovani; Costo Euro 25,00. Iscrizioni tramite Oragest **entro Domenica 1 Settembre**. Per informazioni rivolgersi a don Gregorio.

## FESTA PATRONALE 2019

### DOMENICA 28/07: FESTA DEI SANTI PATRONI

- ORE 11.00 **SANTA MESSA SOLENNE** celebrata da **DON ROMEO CAZZANIGA** in Occasione del 40° anniversario di Sacerdozio
- ORE 12.30 **PRANZO IN ORATORIO A BASE DI PESCE**  
(Per chi si è prenotato)
- ORE 15.30 **AUTODROMO PER BAMBINI CON MACCHINE ELETTRICHE**
- ORE 21.00 **CHIUSURA FESTA – TOMBOLATA – ESTRAZIONE PREMI LOTTERIA**

### AVVISI

- **LUNEDI' 29 ORE 21** in chiesa vecchia fotografie e testimonianze della visita ad Amatrice - Illica - Monteprandone - Offida
- **MERCOLEDI' 31 ore 21** S. Messa in parrocchia
- **VENERDI' 2: PRIMO VENERDI' DEL MESE: ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 7.30 ALLE 8.30, DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19 IN PARROCCHIA**  
- ore 20.30 S. Messa al Centro Anziani